

segua di sue delegazioni sulle imposte di conto,
mo - il debito complessivo della mutuataria.

E poiché, sull'insieme dei tre originari mutui,
erano state già frattanto ammortizzate
L. 250.696,42, l'Istituto somministrò alla So-
cietà, giusta il contratto 2 maggio 1931, stipu-
lato e rogito Notaio Giuseppe Grispiini, con
il concorso del Comune di Bologna, la somma
di L. 250.696,42 necessaria a formare il complessi-
vo importo di L. 14.000.000.

Sostituita così - e per l'intero debito della Socie-
tà - la preindicata diversa forma di garanzia,
è venuta meno ogni ragione d'essere delle ipo-
teche cui si è fatto cenno: e ciò pur continua-
do a sussistere i tre mutui in dipendenza dei
quali le ipoteche medesime furono iscritte, e
che - unitamente al nuovo mutuo integrati-
vo - l'Istituto deve, allo stato delle cose, ritenere
bene cautelati dalle anzidette delegazioni del
Comune di Bologna. Pertanto, con delibera-
zione di mattina del 26 maggio 1931, l'On.
R. Commissario dell'Istituto autorizzò la loro
cancellazione, nonché l'annotamento di inef-
ficacia della trascrizione del diritto di cespo-
ne dei fitti assunta in dipendenza del 1° e